



Seduta del

25 ottobre 2022

Comunicato il

28 ottobre 2022

Protocollo n.

815/2022

Interpellanza Natter

concernente l'attuazione della strategia «spazio vitale bosco-selvaggina 2021»

Risposta del Governo

La strategia «spazio vitale bosco-selvaggina 2021» è la componente essenziale per il miglioramento graduale della situazione bosco-selvaggina nel Cantone dei Grigioni entro il 2035. Con la riduzione e la regolazione degli effettivi di selvaggina, la caccia deve fornire un importante contributo al raggiungimento degli obiettivi. L'evoluzione degli effettivi registrati in primavera degli scorsi tre anni (2020-2022) mostra che l'inversione di tendenza è iniziata e che gli effettivi di cervo a livello cantonale sono in diminuzione. Il raggiungimento degli obiettivi venatori conformemente alla strategia «spazio vitale bosco-selvaggina» continua a essere una priorità per l'Ufficio per la caccia e la pesca (UCP). Tuttavia, le problematiche legate alla tematica bosco-selvaggina non possono essere risolte solamente facendo ricorso alla regolazione degli effettivi di selvaggina tramite la caccia. È dimostrato che sia le misure selvicolturali sia la salvaguardia di spazi vitali privi di disturbi e adeguati sono determinanti e necessarie per migliorare la situazione bosco-selvaggina.

In merito alla domanda 1: la strategia «spazio vitale bosco-selvaggina 2021» è stata comunicata con un comunicato stampa. L'UCP informa regolarmente il vasto pubblico e i cacciatori con comunicati stampa, contributi specialistici e relazioni sulle tematiche venatorie. Attualmente l'Ufficio foreste e pericoli naturali (UFP) e l'UCP lavorano con un sostegno esterno a un piano di comunicazione unitario che consenta di garantire il flusso di informazioni a lungo termine. Infine oltre al Cantone anche i comuni, in qualità di proprietari di boschi, rivestono una funzione importante non solo nella sensibilizzazione della popolazione, bensì anche nella protezione proattiva del bosco.

In merito alla domanda 2: il valore indicativo di dieci giornate di caccia speciale con la possibilità di prolungare la durata localmente nelle zone problematiche in relazione

alla situazione bosco-selvaggina ha senso dal punto di vista della biologia della selvaggina, della protezione degli animali e della pianificazione della caccia ed è conforme alla strategia «spazio vitale bosco-selvaggina 2021». Per contro, una proroga su vasta scala della caccia che non tenga conto delle condizioni esterne compromette lo standard elevato della caccia grigionese in termini di protezione degli animali, etici ed ecologici e si pone così in contraddizione con la strategia (con il secondo obiettivo principale). Una proroga generale della caccia speciale nelle modalità indette nel 2021 ha inoltre mostrato che una tale proroga non solo causa disturbi sproporzionatamente ingenti negli habitat invernali, bensì che provoca incomprensioni anche tra i cacciatori e la popolazione. Inoltre porta i cacciatori ai limiti delle loro capacità, ciò che è risultato dall'esiguità del numero di capi abbattuti dopo il decimo giorno di caccia. Per il raggiungimento a medio e lungo termine degli obiettivi venatori è determinante che i cacciatori siano convinti delle misure venatorie e che anche la relativa attuazione sia realistica.

In merito alla domanda 3: la migrazione dei cervi rappresenta una grande sfida per la pianificazione della caccia nei Grigioni. Nelle annate con movimenti migratori normali la caccia speciale funziona molto bene e i piani di abbattimento possono essere soddisfatti in modo efficiente dopo la migrazione dei cervi verso le dimore invernali. A seconda della situazione meteorologica o della situazione legata alla presenza di grandi predatori può succedere che i cervi migrino verso le dimore invernali solo dopo il 20 dicembre o che non migrino affatto. Tuttavia, affinché non si sottraggano alla pressione venatoria e affinché i piani di abbattimento possano essere soddisfatti l'inizio della caccia speciale viene in gran parte stabilito a seconda dello stato dei movimenti migratori e adeguato alle condizioni meteorologiche. La flessibilità necessaria a tale proposito viene accordata al dipartimento interessato per materia tramite la legislazione cantonale sulla caccia.



In nome del Governo

Il Presidente:

Marcus Caduff

Il Cancelliere:

Daniel Spadin